Golem nella tana di Mondovì

A tre giorni di distanza dal ko in casa della Zambelli Orvieto, le olbiesi saranno di scena in casa della Lpm Bam. Giangrossi: “Giochiamo la nostra pallavolo”

Nuova, impegnativa trasferta per la Golem Olbia, attesa mercoledì sera (fischio d’inizio alle 20.30) dal match in casa della Lpm Bam Mondovì.

L’obiettivo, in casa gallurese, è quello di interrompere la recente serie di sconfitte esterne, ma contro un avversario di prim’ordine il compito si preannuncia tutt’altro che semplice. Le piemontesi, infatti, vantano un roster costruito per competere ai vertici del torneo, e saranno inoltre determinate a riscattare gli ultimi due inaspettati ko contro Ravenna e Montecchio che le hanno fatte scivolare al terzo posto in classifica. “I temi della nostra stagione sono noti – dice coach Giangrossi – certamente gli infortuni e le rotazioni corte ci hanno penalizzato in alcune partite, d’altro canto però va presa in considerazione anche l’oggettiva forza delle altre squadre. Se Mondovì, ma anche Orvieto, hanno così tanti punti in più rispetto a noi, un motivo c’è senz’altro. Non credo che ci sia un problema particolare relativo al rendimento fuori casa. Ogni partita fa storia a sé. A Orvieto abbiamo dovuto fare i conti con una trasferta logisticamente complicata, inoltre Barazza era infortunata e alcune delle nostre giocatrici chiave sono incappate in una giornata non felicissima. Nelle condizioni in cui siamo, purtroppo, non possiamo permetterci di “regalare” delle giocatrici di qualità alle avversarie, ed ecco spiegati i perché della sconfitta”.



La Golem arriverà a Mondovì dopo aver trascorso gli ultimi tre giorni nella Penisola ed aver effettuato alcune sedute di allenamento nelle strutture del Volleyrò Casal de Pazzi. Conquistare un punto a Mondovì potrebbe significare salvezza matematica, a patto che Marsala perda in casa contro Perugia: “Ci presenteremo in campo senza aver potuto preparare la gara in maniera classica dal punto di vista tattico – aggiunge il tecnico – Mondovì ha una struttura e uno stile di gioco particolarmente lineari, e questo in qualche modo ci facilita nello studiare delle contromosse. Rimane però da fare i conti con delle individualità di primissimo livello. Cercheremo di giocare la nostra pallavolo ed esprimere le nostre qualità migliori, perché quando lo facciamo siamo in grado di mettere in difficoltà chiunque”.

Agenzia Uffici Stampa DirectaSport